

Novena per la festa della Madonna di Lourdes



Quinto giorno (6 febbraio)

In occasione dell'ottava apparizione, il 24 febbraio 1858, la Signora dice a Bernadette: «*Penitenza, penitenza, penitenza. Pregate Dio per la conversione dei peccatori*» e ancora: «*Mettetevi in ginocchio e bacciate la terra in segno di penitenza per i peccatori*». Quando chiesero a Bernadette perché fosse così triste, ella risponde subito dicendo: «*Quando la signora parlava dei peccatori, era triste, allora anch'io lo ero*».

A Lourdes, un'esperienza abbondantemente ripetuta è quella della confessione, giustamente in risposta alla richiesta della Vergine di pregare per i peccatori. Il perdono ci dà un nuovo inizio, ci fa creature nuove, ci fa toccare con mano la vita nuova. Ci fa passare dall'essere soli con le nostre miserie all'essere risollepati e incoraggiati dal Signore, che ci fa ripartire. Non dobbiamo mai dimenticare che Dio non è spaventato dai nostri peccati, dai nostri errori, dalle nostre cadute, ma è spaventato dalla chiusura del nostro cuore, questo sì lo fa soffrire, la nostra mancanza di fede nel suo amore. C'è una grande tenerezza nell'esperienza dell'amore di Dio. A Lourdes, tante persone testimoniano della bellezza di un perdono che libera e rimette in gioco la vita. È il grande dono della preghiera per i peccatori.

Preghiera

O Vergine Immacolata, salute degli infermi, consolatrice degli afflitti, tu conosci i nostri bisogni, le nostre sofferenze; degnati di volgere su di noi il tuo sguardo propizio. Con l'apparire alla grotta di Lourdes, hai voluto ch'essa divenisse un luogo privilegiato, da dove diffondere le tue grazie, e già molti infelici vi hanno trovato il rimedio alle loro infermità spirituali e corporali. Esaudisci, o Madre, la nostra umile preghiera, e colmati dei tuoi benefici, donaci di procedere nel cammino della fede, per essere un giorno con te nella gioia del Paradiso. AMEN

